

**ARESE** L'azienda che tratta rifiuti speciali è oggetto di un'interrogazione della consigliera Ferretto Clementi

# Rotamfer, scoppi misteriosi

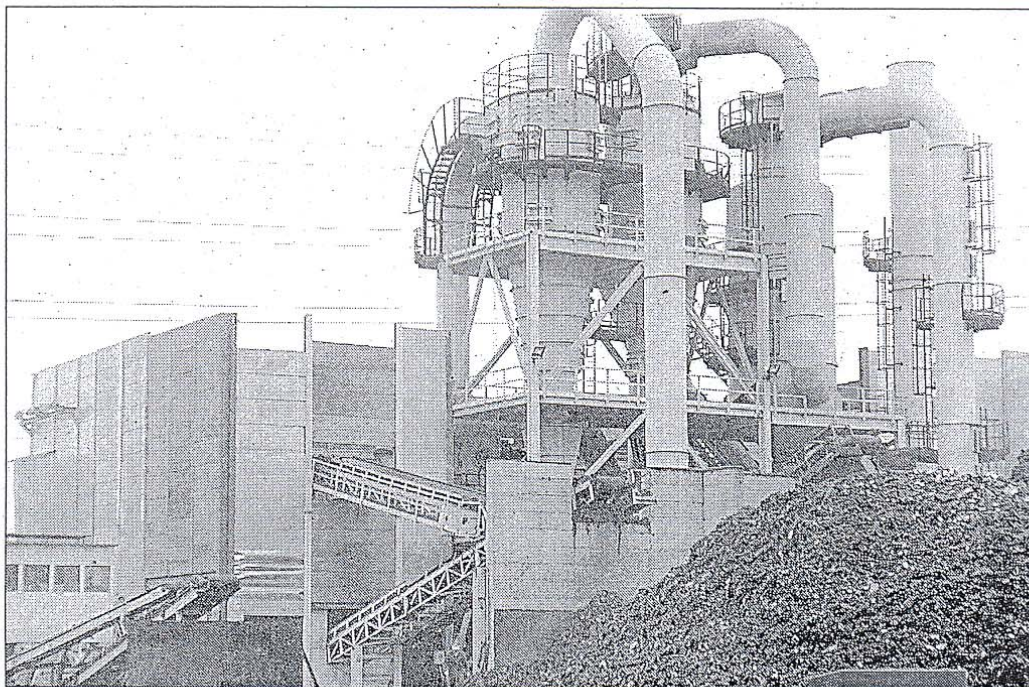
di Roberta Rampini

ARESE — È arrivata in Regione la situazione di disagio vissuta dai cittadini di Lainate, Garbagnate e Arese che abitano accanto alla Rotamfer, azienda che si occupa del deposito, recupero di rifiuti speciali, della demolizione e recupero di veicoli a motori, che nel 2001 si è insediata in una porzione dell'area ex Craa, ex Fiat.

La consigliera regionale Silvia Ferretto Clementi si è fatta portavoce delle loro proteste e ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere alla giunta regionale «quali iniziative intende intraprendere per tutelare la salute dei cittadini e se non ritenga opportuno far svolgere all'Arpa un'indagine sull'impatto che la Rotamfer ha avuto sull'ambiente in questi anni di attività; se sia a conoscenza di eventuali condanne o procedimenti in corso da parte della magistratura nei confronti dell'azienda e se intende far effettuare delle verifiche sull'eventuale radioattività dei rottami».

Non è la prima volta che i cittadini alzano la voce contro questa azienda che proprio per problemi legati all'ambiente alcuni anni fa dovette traslocare da Sesto San Giovanni. Ma questa volta i cittadini sono decisi a tutelare la loro salute fino in fondo: nelle scorse settimane hanno presentato una denuncia-petizione elencando quello che accade nell'azienda.

«Dal 2001 siamo costretti a sopportare un pesante inquinamento acustico e ambientale, almeno due-tre volte al giorno sentia-



L'impianto della Rotamfer insediata sull'area ex Craa-Fiat, al centro della protesta (Studsonord)

mo delle violenti esplosioni - scrivono i cittadini - che causano degli spostamenti d'aria, ad alcuni abitanti della zona si sono staccate le piastrelle della cucina e rotte delle vetrate. Sappiamo anche di una ditta di lavori di precisione del comune di Lainate, ogni volta che ci sono queste esplosioni, devono ricalibrare tutti i loro macchinari, con conseguenti danni economici dovuti all'errata lavorazione ed ai ritardi delle consegne dei lavori. Ad ogni esplosione presentiamo denunce all'Ufficio tecnico ed al comando dei vigili urbani del comune di Garbagnate Mi-

**I cittadini attraverso una petizione-denuncia chiedono un intervento che accerti la situazione e gli eventuali pericoli**

lanese che per fortuna escono a fare i controlli - spiega ancora Emanuele Menabò, cittadino garbagnatese che abita in via Montenero - noi non pretendiamo che la Rotamfer se ne vada anche da Arese ma chiediamo che siano rispettate le norme relative all'impatto ambientale,

che siano adottate delle misure per diminuire il rumore e l'inquinamento atmosferico. Purtroppo non abbiamo gli strumenti per dire che le emissioni superano la soglia consentita, ma basta stare qualche giorno a casa nostra e respirare quest'aria per capire che la situazione è grave». Altri cittadini lainatesi denunciano crepe sui muri delle case, qualcuno ricorda anche l'inquinamento atmosferico provocato dal continuo viavai di camion che trasportano carcasse da lavorare e materiale trattato. Una situazione complessivamente preoccupante e per questo è stata chiamata in causa la Regione.